

AVVISO PUBBLICO

NEGOZI E BOTTEGHE DI QUARTIERE

FAQ dicembre 2025

1. Vorremmo la conferma che a questo bando non possono partecipare i negozi e le botteghe che sono all'interno della cerchia esterna delle mura spagnole?

L'Avviso finanzia esclusivamente imprese già insediate o che intendono insediarsi sul territorio di Milano e al di fuori della circonvallazione esterna (Area Obiettivo).

I confini dell'Area Obiettivo sono indicati in dettaglio nell'Allegato 1 - "Area Obiettivo" disponibile al seguente [Link](#)

2. Si chiede se le attività site in via Alessandro Tadino hanno diritto all'agevolazione.

Si veda la risposta alla FAQ n. 1

3. Possono partecipare anche piccoli negozi su strada in Viale Bligny a Milano, con attività costituita da due anni?

All'Avviso possono partecipare le Micro e Piccole Imprese (Regolamento UE n. 651/2014 - Allegato I - art.1 e art. 2) incluse le Imprese Sociali (D.lgs. 112/2017), **anche neocostituite**, regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio già insediate o che intendono insediarsi sul territorio di Milano e al di fuori della circonvallazione esterna.

Nella risposta alla FAQ n. 1 si può trovare il link all'Allegato 1 - "Area Obiettivo".

4. Vale anche l'apertura di uno studio di psicoterapia?

Possono presentare domanda per accedere al contributo le Micro e Piccole Imprese (Regolamento UE n. 651/2014 - Allegato I - art.1 e art. 2) incluse le Imprese Sociali (D.lgs. 112/2017), anche neocostituite, regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio. **Non sono ammissibili** le domande presentate da **associazioni, liberi professionisti** o da gruppi informali di aspiranti imprenditori/imprenditrici non ancora costituiti.

5. Si chiede se all'Avviso possono partecipare le farmacie.

Come previsto dall'art 1.3 dell'Avviso, sono ammesse le imprese operanti nei settori del commercio al dettaglio, dell'artigianato, dei servizi e della somministrazione di alimenti e bevande.

Come previsto dallo stesso articolo, sono escluse le imprese:

A. attive nei settori di cui all'art. 1 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 o rientranti nel campo di esclusione di cui all'art. 1 comma 1 del Regolamento (U.E.) n. 2023/2831 "de minimis";

B. che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale, ricompreso nella sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca) e L (attività finanziarie e assicurative) della classificazione Ateco 2025;

C. operanti nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n. 1301/2013;

D. operanti anche parzialmente in uno dei seguenti settori: - attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco e altre attività connesse; gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone; servizi per il benessere fisico, inclusi centri massaggi, centri di medicina estetica, stabilimenti termali; vendita di bevande alcoliche o superalcoliche in orari notturni (diversi da Bar o Pub); vendita di armi, munizioni, esplosivi, fuochi d'artificio; commercio al dettaglio di articoli per adulti (sex shop); attività esercitate esclusivamente on-line e/o non aventi un locale fisso, accessibile e

aperto al pubblico; attività aventi carattere temporaneo e stagionale; vendita esclusivamente tramite distributori automatici (vending machines); money transfer; attività aventi insegna compro oro o vendo oro, o attività di banco dei pegni; agenzie immobiliari.

6. Possono partecipare attività che hanno aperto nei primi giorni di dicembre 2025 anche se proprietarie dei locali e non affittuarie ma avendo acquistato l'immobile di un negozio sfitto e vuoto da anni.

All'Avviso possono presentare domanda per accedere al contributo le Micro e Piccole Imprese (Regolamento UE n. 651/2014 - Allegato I – art.1 e art. 2) incluse le Imprese Sociali (D.lgs. 112/2017), anche neocostituite, regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Non sono ammissibili le domande presentate da associazioni, liberi professionisti o da gruppi informali di aspiranti imprenditori/imprenditrici non ancora costituiti.

Per le imprese che intendono presentare domanda di agevolazione per la LINEA A - VETRINE APERTE, il locale commerciale dovrà essere detenuto a titolo di proprietà o altro diritto reale di godimento, comodato o locazione, e posto su piano strada con affaccio su pubblica via, o su altra strada destinata a pubblico transito all'interno dell'Area obiettivo.

I confini dell'Area Obiettivo sono indicati in dettaglio nell'Allegato 1 - "Area Obiettivo". Il locale dovrà essere indicato dall'impresa come sede operativa.

7. Possono partecipare all'Avviso le associazioni culturali attive nella divulgazione delle discipline pittoriche e legate alla grafica dell'arte?

Si veda la risposta alla FAQ n. 4

FAQ gennaio 2026

8. Per aprire un'attività di vendita al dettaglio di frutta e verdura e, in prospettiva, anche altri prodotti alimentari e per essere considerato microimpresa è sufficiente aprire una partita IVA, ovvero quali sono le regole per essere considerato "micro impresa" e poter partecipare al bando.

Possono presentare domanda per accedere al contributo le Micro e Piccole Imprese (Regolamento UE n. 651/2014 - Allegato I – art.1 e art. 2) incluse le Imprese Sociali (D.lgs. 112/2017), anche neocostituite, regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio.

Per **Microimpresa** s'intende meno di 10 dipendenti e un fatturato o bilancio (un prospetto delle attività e delle passività di una società) annuo inferiore a 2 milioni di euro.

Per **Piccola impresa** s'intende meno di 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro.

Si veda l'Avviso al punto 1.2 di pag. 4.

9. Si è sottoscritto un contratto di locazione, ma l'attività è ancora da aprire e prima di aprirla si devono effettuare lavori per ristrutturare il locale. Di fatto l'attività non è ancora aperta. Indicare in quale delle due casistiche tra Vetrine da Aprire o Vetrine Aperte rientra il caso?

Si veda la risposta alla FAQ n. 8.

È quindi possibile presentare domanda se l'impresa risulta regolamentata iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio, ma temporaneamente inattiva.

Riguardo la casistica tra Vetrine da Aprire e Vetrine Aperte si veda l'Avviso al punto 2.2 di pag. 7.

10. Le discoteche possono partecipare al bando: sebbene non esplicitamente menzionate tra le attività non ammissibili, il dubbio sulla loro legittimità è dovuto a quanto riportato al punto D del paragrafo 1.3 "Settori di attività" dell'avviso pubblico, dove tra le imprese operanti – anche parzialmente – nei settori non ammessi, è compresa anche la "vendita di bevande alcoliche o superalcoliche in orari notturni diversi da Bar e Pub".

Come previsto dall'art 1.3 dell'Avviso, sono escluse le imprese:

A. attive nei settori di cui all'art. 1 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 651/2014 o rientranti nel campo di esclusione di cui all'art. 1 comma 1 del Regolamento (U.E.) n. 2023/2831 "de minimis";

B. che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale, ricompreso nella sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca) e L (attività finanziarie e assicurative) della classificazione Ateco 2025;

C. operanti nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n. 1301/2013;

D. operanti anche parzialmente in uno dei seguenti settori:

*attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco e altre attività connesse; gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone; servizi per il benessere fisico, inclusi centri massaggi, centri di medicina estetica, stabilimenti termali; **vendita di bevande alcoliche o superalcoliche in orari notturni (diversi da Bar o Pub)**; vendita di armi, munizioni, esplosivi, fuochi d'artificio; commercio al dettaglio di articoli per adulti (sex shop); attività esercitate esclusivamente on-line e/o non aventi un locale fisso, accessibile e aperto al pubblico; attività aventi carattere temporaneo e stagionale; vendita esclusivamente tramite distributori automatici (vending machines); money transfer; attività aventi insegna compro oro o vendo oro, o attività di banco dei pegni; agenzie immobiliari.*

Pertanto, le discoteche sono escluse.

11. Nell' AREA OBIETTIVO quali vie possono essere interessate, visto che nello stesso allegato, per ogni municipio è elencato un certo numero di vie.

Nel caso specifico la via interessata sarebbe via BINDA.

L'Avviso finanzia esclusivamente imprese già insediate o che intendono insediarsi sul territorio di Milano e al di fuori della circonvallazione esterna (Area Obiettivo).

I confini dell'Area Obiettivo sono indicati in dettaglio nell'Allegato 1 - "Area Obiettivo" disponibile al seguente [Link](#).

La via in questione è inclusa in quanto risulta al di fuori della circonvallazione esterna (Area Obiettivo).

12. Tabaccherie, Bar e ristoranti sono ammesse e possono accedere al contributo?

Si veda la risposta alla FAQ n. 5.

13. La nostra società è iscritta alla Camera di Commercio dell'Emilia avendo la sede legale in provincia di Piacenza ma dalla Visura si evince che abbiamo un'unità locale operativa (laboratorio artigianale) in affitto a Milano, in Via Vincenzo Foppa 50/a. Non abbiamo vetrina trattandosi di un laboratorio all'interno del numero civico sopra indicato. Con queste caratteristiche possiamo rientrare nei requisiti richiesti per la partecipazione al Bando, anche in termini di zona a cui lo stesso è riservato?

Si veda la risposta alla FAQ n. 1. La via indicata in domanda risulta all'interno della circonvallazione esterna e dunque non situata nell'Area obiettivo.

Tutti gli interventi finanziati dovranno essere obbligatoriamente realizzati in un locale commerciale posto su piano strada con affaccio su pubblica via, o su altra strada destinata a pubblico transito. Si veda il punto 2.1 dell'Avviso a pag. 7.

14. È possibile presentare la domanda di bando con la ditta individuale, sostenere e rendicontare tutte le spese previste dal progetto con la stessa, ed eventualmente modificare l'assetto societario in un momento successivo (a progetto concluso e contributo già erogato), magari un anno dopo la domanda?

Tra le spese ammissibili rientrano anche servizi di consulenza, ad esempio:

- marketing e comunicazione,
- supporto e-commerce,
- gestione o strategia social media

se funzionali all'avvio e allo sviluppo del nuovo negozio?

La tinteggiatura/imbiancatura dei locali rientra tra le spese ammissibili come intervento edilizio.

Possono presentare domanda per accedere al contributo le Micro e Piccole Imprese (Regolamento UE n. 651/2014 - Allegato I - art.1 e art. 2) incluse le Imprese Sociali (D.lgs. 112/2017), anche neocostituite, regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di commercio.

Pertanto, la ditta individuale con le sopracitate caratteristiche può presentare domanda di partecipazione.

La variazione societaria, se l'impresa risulta beneficiaria del contributo, deve avvenire secondo le modalità definite al punto 6.3 dell'Avviso a pag. 17.

Le spese ammissibili sono elencate al punto 2.5 dell'Avviso a pag.9: le spese per servizi di consulenza sopraelencati non rientrano mentre le spese per tinteggiatura e imbiancatura dei locali rientrano fino ad un massimo del 30% del valore dell'intervento ammesso al finanziamento.

15. Progetto "Negozzi e Botteghe di Quartiere", essendo mia intenzione partecipare per l'apertura di una ciclofficina (riparazione biciclette) in zona Crescenzago.

L'Amministrazione dispone di locali sfitti di proprietà comunale che potrebbero essere locati direttamente o, in alternativa, a quale specifico bando devo fare riferimento per visionare gli immobili disponibili. Il progetto di ciclofficina che intendo avviare necessita di uno spazio di circa 50 mq, con un budget di locazione indicativo di 600 euro mensili, e si configura come un servizio artigianale di pubblica utilità per la mobilità sostenibile del quartiere. Sarei grato se poteste indicarmi:

La lista dei locali attualmente inseriti nel bando sopra citato;

Eventuali altri immobili disponibili non inclusi nel bando ma adatti all'uso richiesto;

L'ufficio o il referente da contattare per fissare un eventuale sopralluogo.

L'Avviso Negozi e Botteghe di Quartiere non prevede un elenco di locali sfitti di proprietà comunale.

I bandi di assegnazione relativi a immobili di proprietà dell'Amministrazione sono consultabili sul sito www.comunemilano.it alla sezione Bandi e avvisi di gara. link

Per presentare richiesta di finanziamento per l'apertura di una nuova attività, l'impresa deve aver già individuato il locale in cui realizzare l'intervento, come previsto al punto 2.2 - Linea B Vetrine da aprire dell'Avviso a pag. 7.

16. Il codice Ateco 73.11.02 è ammissibile? Un'azienda attiva che ha già in essere un contratto di locazione 4+4 con rinnovo automatico, è ammissibile? O è necessario che il contratto venga modificato a 6+6? Non è chiaro dall'avviso se il requisito dei 6+6 anni vale solo per linea B. Vetrine da aprire o se valga anche per Linea A: vetrine aperte.

Sono ammesse le imprese operanti nei settori del commercio al dettaglio, dell'artigianato, dei servizi e della somministrazione di alimenti e bevande.

Al punto 1.3 dell'Avviso a pag. 5 viene riportato l'elenco delle attività escluse.

Le caratteristiche del contratto di locazione indicate al punto 2.2 dell'Avviso si riferiscono alla linea B - vetrine da aprire.

17. Vorrei ristrutturare un bar diurno già esistente vorrei sapere se rientriamo nei requisiti quali la zona: Lucky Café snc di Paparella Luca & C. - V.le Col di Lana, 14 - 20136 Milano. E quali sono le procedure per fare richiesta

Si veda la risposta alla FAQ n. 1.

La via indicata in domanda risulta all'interno della circonvallazione esterna e dunque non situata nell'Area obiettivo.

18. Le lavanderie automatiche sono ammesse al bando " Negozi e botteghe di quartiere " considerato che al punto 1.3 d) viene fatto esplicito riferimento alle vending machine, ma non alle lavanderie automatiche, che non possono essere assimilate a distributori automatici in quanto erogano un servizio e non un prodotto.

Si veda la risposta alla FAQ n. 16.

FAQ al 20 febbraio 2026

19. Siamo una piccola cartoleria in zona Dergano. La nostra necessità riguarda sia alcuni miglioramenti strutturali/espositivi del negozio, che un miglioramento e ampliamento dei servizi offerti (in particolare del servizio stampa/grafica).

È possibile chiedere finanziamenti per più obiettivi (es. finanziamento sugli arredi per esposizione articoli e software/attrezzatura per stampa e grafica)?

La spesa per corsi di formazione può rientrare nel finanziamento? Il software di stampa e grafica? Per implementare questi servizi dovremmo acquistare un nuovo pc (deve essere portatile perché gli spazi della cartoleria sono ridotti e variano a seconda del periodo dell'anno) è finanziabile dal bando?

Le spese ammissibili sono elencate al punto 2.5 dell'Avviso a pag. 9:

- le spese per software e hardware rientrano fino ad un massimo del 30% del valore dell'intervento ammesso al finanziamento
- è possibile chiedere finanziamenti per differenti spese

- le spese per corsi di formazione non rientrano.

20. Abbiamo inaugurato nel maggio 2025 un negozio con somministrazione di birra artigianale in zona Niguarda, con investimenti già sostenuti. Possiamo rientrare nel bando?

Al punto 2.5 dell'Avviso a pag. 10 sono elencate le caratteristiche delle spese per poter essere ammissibili.

In particolare, le spese devono essere sostenute nel periodo di eleggibilità, ossia dalla data di presentazione della domanda fino al termine ultimo di realizzazione dell'investimento.

21. Ho un negozio in zona Precotto che come attività principale fa spedizioni ed attività tipiche dei centri Mail Boxes Etc. Chiuderò questa attività ma terrò attiva la partita IVA. In marzo avendo individuato un locale attualmente sfitto in QUARTIERE ADRIANO aprirò un centro multiservizi, con area feste, area rinfresco area giochi per bambini ed una zona per le stampe e la personalizzazione degli oggetti.

La domanda è visto che il contratto lo stipulerò a marzo posso chiedere il contributo per l'affitto oppure no?

Il contributo per l'affitto è riconosciuto ad imprese beneficiarie della linea B – vetrine da aprire.

Per le indicazioni specifiche per l'ammissibilità di queste tipologie di spese si veda il punto 2.2. dell'Avviso a pag. 7

22. Si deve aprire uno studio di pilates in Via Gallarate a Milano. L'ATECO sarà 85.51.00 – Corsi sportivi e ricreativi, può rientrare?

Sono ammesse le imprese operanti nei settori del commercio al dettaglio, dell'artigianato, dei servizi e della somministrazione di alimenti e bevande, che abbiano vetrina su strada.

Al punto 1.3 dell'Avviso a pag. 5 viene riportato l'elenco delle attività escluse.

23. Siamo prossimi a fare un rafforzamento patrimoniale, trasformandoci da sas a srl. Le spese che andremo a sostenere riguardano le prestazioni di professionisti come notaio, commercialista e consulente del lavoro.

Potrebbero rientrare nella richiesta del bando?

Sono ammissibili solo le spese in conto capitale elencate al punto 2.5 dell'Avviso a pag.9.

24. Sono titolare di una palestra, attività già avviata e operativa con vetrina su strada, desideravo sapere se rientra nei servizi di prossimità per il quartiere e possa essere considerata ammissibile al contributo. Sto valutando un progetto di riqualificazione del locale, che comprende: rifacimento del pavimento - tinteggiatura degli spazi - acquisto di nuove attrezzature sportive con l'obiettivo di migliorare il servizio offerto ai residenti e il decoro urbano della via.

In particolare, avrei necessità di comprendere meglio la tipologia di spese considerate ammissibili ai fini della partecipazione al bando. Nello specifico, si chiede se debbano essere presi in considerazione esclusivamente gli investimenti da effettuare successivamente alla presentazione della domanda, oppure se possano rientrare anche spese già sostenute dalla società.

A tal proposito, si segnala che per alcune di tali spese la società ha già beneficiato del "Contributo a sostegno degli investimenti delle imprese situate in ambiti M4". Si chiede pertanto se tale circostanza precluda l'ammissibilità delle medesime spese nell'ambito del bando "Negozi e Botteghe di quartiere" o se siano previste eventuali limitazioni o incompatibilità specifiche.

Sono ammesse le imprese operanti nei settori del commercio al dettaglio, dell'artigianato, dei servizi e della somministrazione di alimenti e bevande con vetrina su strada.

Le spese ammissibili e le loro caratteristiche sono elencate al punto 2.5 dell'Avviso a pag.9:

- le spese per attrezzature sono ammissibili
- le spese per tinteggiatura degli spazi e rifacimento pavimento rientrano fino ad un massimo del 30% del valore dell'intervento ammesso al finanziamento

Le spese devono essere sostenute nel periodo di eleggibilità, ossia dalla data di presentazione della domanda fino al termine ultimo di realizzazione dell'investimento e pertinenti e riconducibili all'intervento presentato ed approvato.

Una medesima spesa può essere esposta ed utilizzata una sola volta per ottenere il rimborso su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, come indicato al punto 2.2. dell'Allegato 2 – Linee guida alla rendicontazione.

Le agevolazioni vengono concesse nel rispetto dei limiti del regime di aiuto di cui al punto 2.7 a pag 11 dell'Avviso.

25. Il regolamento del bando in oggetto prevede che tutte le imprese in fase di presentazione della domanda alleghino *"documentazione fotografica che illustri lo stato di fatto dell'immobile"*. Chiedo se sono sufficienti fotografie dei locali interni e dell'immobile oppure se è richiesta la planimetria vigente al catasto.

Nel modulo di presentazione della domanda vengono elencati i documenti che devono essere allegati: viene richiesta la documentazione fotografica.

26. In merito al bando botteghe di quartiere leggo nell'avviso che non sono considerate spese ammissibili: acquisto di singoli beni di importo inferiore a € 100,00 (cento/00) al netto dell'IVA; Volendo rinnovare il mio locale (un bar tavola fredda) acquistando nuovi tavoli e sedie il cui costo singolo si aggira intorno ai 50€ mi chiedevo se in questo caso fa fede l'importo totale della fattura o se trattandosi di beni con un valore inferiore ai 100€ non rientrino nelle spese ammissibili. L'acquisto sarebbe cumulativo quindi il totale della spesa si aggirerebbe intorno ai 500€ presso il medesimo fornitore ma effettivamente il costo singolo di un tavolo è inferiore ai 100€.

La previsione dell'Avviso si riferisce all'importo di ogni singola fattura.

27. Desidero chiedere alcuni chiarimenti in merito all'avviso pubblico "Negozi e botteghe di quartiere", in quanto sto valutando la partecipazione alla linea B – "Vetrine da aprire". In particolare, con riferimento a quanto previsto in merito al contributo aggiuntivo di € 10.000 per le spese di locazione, chiedo cortesemente se tale importo sia riconosciuto in misura fissa, al ricorrere delle condizioni previste dall'Avviso, oppure se sia anch'esso soggetto al limite massimo del 75% delle spese sostenute o ad ulteriori criteri di calcolo e condizioni specifiche.

Avrei inoltre necessità di un chiarimento in merito al mio inquadramento rispetto a quanto indicato ai punti 3.1 e 4.1 dell'Avviso. Sono titolare di ditta individuale artigiana in regime forfettario, con attività avviata nel 2023, e dispongo attualmente di due sole annualità fiscali chiuse (2023 e 2024). Chiedo pertanto di sapere in quale delle casistiche previste al punto 4.1 rientri la mia impresa e quali documenti economico-finanziari debbano essere presentati ai fini della verifica di ammissibilità. Con riferimento al calcolo dell'Indicatore di Sostenibilità Finanziaria (ISF) di cui a pagina 14 dell'Avviso, chiedo inoltre di sapere quali dati verranno considerati ai fini della determinazione di RO, PN ed EF nel caso di ditta individuale in regime forfettario e quali documenti saranno presi a riferimento per tale calcolo.

In merito al contributo per le spese di locazione si veda il punto 2.2 – Line B – Vetrine da aprire: l'importo non è soggetto a limite massimo del 75% delle spese sostenute.

Se l'attività è stata avviata nel 2023 risulta nella casistica del punto B.1 e B.2 rispetto al punto 4.1 dell'Avviso con indicazione di due annualità fiscali invece che tre.

Per il calcolo dell'indicatore di sostenibilità finanziaria si considerino i seguenti dati:

Risultato Operativo (RO): È determinato sulla base della documentazione contabile equivalente al bilancio disponibile per l'impresa, quale ad esempio la dichiarazione dei redditi (Modello Redditi Persone Fisiche), nonché dei dati economici indicati nella domanda di contributo.

Patrimonio Netto (PN): È valutato sulla base della disponibilità finanziaria dell'impresa, facendo riferimento a: saldo del conto corrente intestato all'impresa / giacenza media dell'ultimo semestre, come risultanti dagli estratti conto presentati.

Esposizione Finanziaria (EF): L'indebitamento dell'impresa viene verificato principalmente tramite la Visura della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia e le informazioni contenute nella documentazione presentata.

28. l'Avviso prevede che le spese possano essere sostenute "dalla data di presentazione della domanda fino al termine ultimo di realizzazione dell'investimento" e che il CUP venga comunicato a seguito dell'accettazione successiva alla valutazione delle candidature presentate (non vengono forniti termini relativi all'istruttoria valutativa).

Le "Linee guida di rendicontazione" prevedono invece che i giustificativi di spesa debbano "necessariamente riportare, fin dal momento della loro emissione", il CUP.

Se un'impresa sostiene spese dopo la presentazione della domanda ma prima della fase di accettazione non potrà chiaramente inserire il CUP in fattura. Come ci si comporta in questi casi? Si procede con un'autofattura TD20 ad integrazione della fattura originale senza CUP?

Solo in caso in cui la fattura sia stata emessa in data antecedente la comunicazione del CUP, in fase di rendicontazione potrà essere fornita una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante, nella quale si attesti che non è stato possibile, a tempo debito, procedere all'apposizione del documento fiscale del CUP, si veda il punto 2.1. dell'Allegato 2 – Linee guida alla rendicontazione.

29. In particolare, avrei necessità di comprendere meglio la tipologia di spese considerate ammissibili ai fini della partecipazione al bando. Nello specifico, si chiede se debbano essere presi in considerazione esclusivamente gli investimenti da effettuare successivamente alla presentazione della domanda, oppure se possano rientrare anche spese già sostenute dalla società.

A tal proposito, si segnala che per alcune di tali spese la società ha già beneficiato del “Contributo a sostegno degli investimenti delle imprese situate in ambiti M4”. Si chiede pertanto se tale circostanza precluda l'ammissibilità delle medesime spese nell'ambito del bando “Negozi e Botteghe di quartiere” o se siano previste eventuali limitazioni o incompatibilità specifiche.

Si veda la risposta alla FAQ n. 24.

30. Siamo una associazione culturale e volevamo sapere se fosse possibile partecipare al bando NEGOZI E BOTTEGHE DI QUARTIERE

Si veda la risposta alla FAQ n. 4.

Per ulteriori approfondimenti e dettagli, per tutta la vigenza dell'Avviso sarà attivo uno sportello informativo per le imprese interessate a presentare domanda di agevolazione. Il servizio informativo fornirà assistenza sulle modalità di presentazione della domanda e la corretta compilazione della modulistica richiesta. Lo sportello sarà attivo in via San Tomaso n. 3.

Per accedere al servizio, è necessario richiedere un appuntamento scrivendo all'indirizzo e-mail: servimprese@comune.milano.it.